

FALKATRAZ RESISTE: LA PRATICA DEI DIRITTI CONTRO LE MISTIFICAZIONI DELLA POLITICA

Comunicato in risposta all'articolo "Niente favoritismi al Falkatraz Festival", pubblicato il 16/7/2008 sul Corriere Adriatico

Ma quale presunto "favoritismo" verso il Falkatraz Festival? Abbiamo solo richiesto un atto dovuto, in linea con il resto delle scelte fatte riguardo alla programmazione estiva stagionale e nella considerazione della consolidata attività musicale proposta negli anni dal centro sociale Kontatto e del luogo periferico e non invasivo scelto per la rassegna.

Evidentemente quelle pulsioni estremiste e autoritarie dell'Amministrazione Brandoni, che hanno inteso ingaggiare un assurdo braccio di ferro, non intendono rassegnarsi all'evidenza che non tutta la Città possa essere asservita ai propri interessi. Anzi questa polemica condotta con toni arroganti e pretestuosi ha scaldato i cuori di molti...

Fortunatamente per ora ha prevalso, grazie alla caparbietà dei ragazzi del Falkatraz, la linea del buon senso e della moderazione.

Chi sbandiera e usa per i propri fini il problema della sicurezza, con quale ragionevolezza poteva pensare di imbavagliare un simile evento con il coprifuoco della mezzanotte!?!

Un atto irresponsabile, per fortuna sventato.

Gli Assalti Frontali infatti inizieranno sabato 19 il loro concerto proprio alle ore 24.00, per simboleggiare l'ottusa absurdità del diktat impostoci e sconfitto dall'evidenza dei fatti e dalla forza della ragione.

Del resto le deroghe strappate per due serate su nove, pur limitando le potenzialità della rassegna, verranno rispettate nell'alveo della politica dell'elasticità e del buon senso concordate nell'incontro con i rappresentanti di giunta che ha anticipato la decisione in merito.

Non sono le rilevazioni fonometriche che ci preoccupano.

Del resto la problematica dell'orario, pretestuosamente utilizzata da alcuni estremisti di governo per impedire un evento dal taglio anche e soprattutto culturale e di aggregazione sociale, non è mai stata a nostro avviso primaria.

Certamente non pari all'autentico attacco alla nostra, e di tutti, libertà di espressione.

Infatti abbiamo già inoltrato "richiesta" di un secondo presidio nei pressi di piazza Fratelli Bandiera per il prossimo lunedì, per continuare la promozione del festival, per denunciare eventuali e possibili provocazioni che non siamo disposti a subire, nonchè per il semplice desiderio di stare in piazza.

Speriamo che i "motivi" addotti siano sufficienti e non incappino in ulteriori censure dall'alto. Nel caso la risposta sarà la stessa del lunedì scorso.

Qualora invece ci venga "concesso" il presidio, non si parli di "favoritismo", ma di diritto.

CSA KONTATTO-AMBASCIATA DEI DIRITTI FALCONARA-RETE CSA E COMUNITA'
RESISTENTI DELLE MARCHE